

# Truffe per i prodotti bio e Gas falsi sul web, non essere Pinocchio

feb 11, 2012 [www.bio-logica.it](http://www.bio-logica.it)

La Rete è grande, eppure incommensurabilmente piccola, ed oltre che essere varia è per diversi aspetti anche decisamente avariata: il Gatto e la Volpe di collodiana memoria sono in agguato anche qui, alla ricerca di ingenui ed ignari Pinocchio da raggirare.

Sono due le vicende poco pulite di cui si parla in questi giorni che rimbalzano di articolo in articolo sul web, e che riguardano il mondo dell'**agricoltura biologica** ed i **Gruppi di acquisto solidale**, a causa delle attività fraudolente praticate da personaggi molto poco raccomandabili e che nulla hanno a che spartire con le migliaia di agricoltori, operatori bio e Gas assolutamente onesti e seri.

La prima notizia si riferisce alla maxi frode scoperta lo scorso dicembre, quando la **Guardia di Finanza**, nel corso dell'operazione '**Gatto con gli stivali**', ha smascherato un giro di **fatture false** in atto dal 2007 che riguardava 2500 tonnellate di materie prime ( frumento, favino, soia, farine e frutta fresca ) e 700mila tonnellate di alimenti, prodotti con metodi convenzionali, falsamente etichettati e venduti come biologici: alimenti provenienti dai Paesi terzi destinati non solo al consumo umano ma anche all'alimentazione animale. In seguito agli accertamenti della G.d.F. l'entità della frode si è delineata più come 'frode fiscale' e si è appurato che il valore dei prodotti accompagnati da certificati falsificati era inferiore a quello stimato in un primo momento, circa 200 milioni di euro, e si aggira invece intorno ai 5 milioni di euro.

**Alessandro Triantafyllidis**, Presidente dell'Associazione Italiana per l'agricoltura biologica – AIAB, ha precisato in un suo comunicato:

*“Le indagini non riguardano tanto le aziende agricole biologiche, bensì gli importatori e trader. Il problema è legato all'import, alla burocratizzazione del sistema di certificazione, ai canali distributivi di filiera lunga e agli appetiti speculativi di imprenditori senza scrupoli e della criminalità, che vedono nel bio un'occasione per fare guadagni facili. Di questo siamo consapevoli e su questo bisogna tenere alta la guardia”.*

Anche **FederBio** (Federazione Italiana Agricoltura Biologica e Biodinamica) tramite il suo presidente **Paolo Carnemolla**, ha comunicato in questi giorni in riferimento alla **maxi truffa**, informando che : *“FederBio ha assunto la determinazione di costituirsi parte civile nei giudizi per frode che possono danneggiare l'immagine delle quasi 50.000 aziende biologiche perbene e degli oltre 300.000 addetti del comparto più brillante dell'agro-alimentare italiano”.*

L'altra notizia riguarda quello che sembra l'epilogo di una **truffa** iniziata circa tre anni fa: la Guardia di Finanza ha ufficialmente comunicato l'identificazione e la denuncia dell'autore, peraltro già noto per essere recidivo in questo genere di 'affari sporchi'.

I fatti risalgono al 2009, quando 124 persone sono rimaste incantate dalle promesse di **Metaxia.it**, un portale che prometteva di tutto e di più, dai prodotti alimentari ai componenti High Tech di marca, promuovendo i suoi servizi spacciandosi per un **sedicente Gruppo di acquisto solidale**. I servizi offerti avevano un prezzo, che comprendeva una quota di iscrizione (50 euro per il socio ordinario e 200 euro per il socio sostenitore), ed attirava gli ignari utenti con allettanti quanto ipotetici regali e sconti.

Il falso gruppo di acquisto intascava i soldi che gli acquirenti versavano sui conti correnti del signor Francesco Carrubba per l'acquisto dei prodotti, prodotti pagati e mai ricevuti.

La Guardia di Finanza ha formalizzato la denuncia, stimando l'ammontare della truffa in 60mila euro, di cui 55mila sottoposti a sequestro, mentre il rappresentante legale del portale ( oscurato all'inizio delle indagini ) Francesco Carrubba è stato denunciato.

Dopo l'altra precedente società di investimenti 'Fincapital Holding' fondata da Carrubba che ha truffato a Niscemi decine di persone, per Metaxia.it la Guardia di Finanza invita **“eventuali altre persone truffate a recarsi presso gli uffici del Nucleo di Polizia Tributaria di Milano in via Filzi n. 42, o in un'altra caserma della Guardia di Finanza per presentare le relative denunce”**, per chiudere definitivamente anche questo truffaldino capitolo.

Questa ultima vicenda evidenzia la **disinformazione** che ancora persiste riguardo ai **Gruppi di acquisto solidale**, disinformazione che ha contribuito a ritenere affidabile da parte dei truffati un portale, Metaxia.it, che veramente non aveva nulla a che spartire con i Gas ed il concetto di **solidarietà** che li guida nella scelta dei prodotti da acquistare.

Fare parte di un Gas è fare parte di un insieme di persone, è scegliere per i propri acquisti prodotti di provenienza locale da piccole aziende che coltivano la terra secondo i principi dell'**agricoltura biologica**, privilegiando la **filiera corta** ed i **km 0**. Anche quando l'orientamento del gruppo di acquisto è diretto verso altri generi, come per esempio il **fotovoltaico** o l'abbigliamento, non viene mai a mancare il criterio di solidarietà ed eticità nella scelta e l'insieme del gruppo, fatto di incontri e rapporti personali: il risparmio è solo la conseguenza di un altro modo di concepire gli acquisti, molto, molto lontano dall'unica motivazione di ottenere prodotti di marca a basso costo.

Essere un **consumatore consapevole** è anche saper riconoscere i tanti Gatto e Volpe che purtroppo è possibile incontrare dentro e fuori dalla Rete. Riconoscere la differenza è possibile perché tu sei differente, e anche fare acquisti sottolinea la differenza tra essere ed avere: sei Pinocchio o sei te stesso?